

ITALIA

Italian Trade Commission - ICE
Trade Promotion Section of the Italian Embassy

Beirut Office



REGIONE MENA

**IL MERCATO
DEGLI ALIMENTI E DELLE BEVANDE
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL
LIBANO**

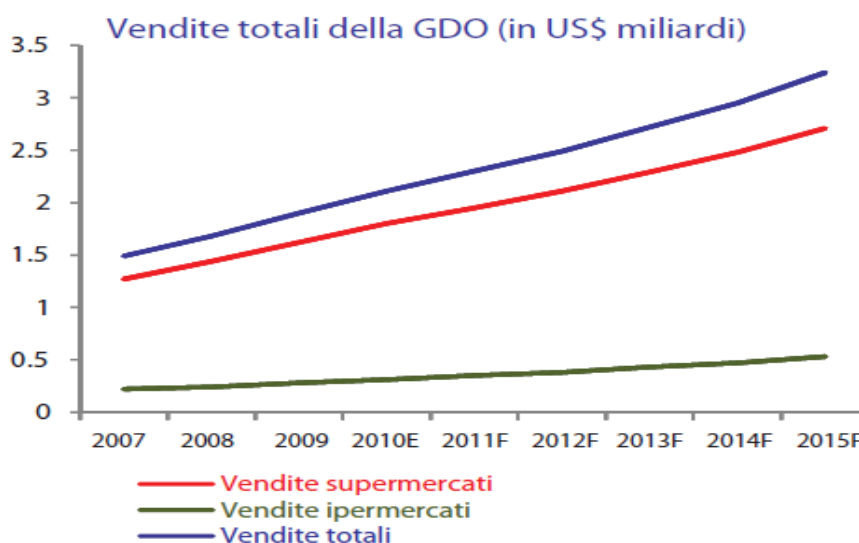
Marzo 2011

La produzione ed il commercio di prodotti alimentari sono evoluti in modo dinamico nel corso degli anni con una produzione internazionale dell'industria degli alimentari e delle bevande (F&B) stimata a 5,7 trilioni di dollari nel 2008, mentre l'industria della ristorazione nel Medio Oriente è stata valutata in oltre 32 miliardi di dollari nel 2009.

L'industria libanese del F&B è composta da piccole e grandi imprese con una varietà di prodotti. Alcuni dei giocatori chiave nel settore del F&B libanese sono principalmente: Conserves Modernes Chtaura, Conserves Taanayel, Candia, Karoun Dairy, Al Wadi Al Akhdar, Al Rifai Roastery, Khoury Dairy, PepsiCo, Bonjus, ManyFood, Ghandour, Libby's, Chateau Ksara, Brasserie Almaza, Château Kefraya, and Château Massaya.

La diffusione della Grande Distribuzione Organizzata dei generi alimentari al dettaglio (GDO) contribuisce alla crescita e lo sviluppo dell'industria del F&B. Secondo il Business Monitor International (BMI), le vendite totali della GDO è cresciuta ad un tasso CAGR (Tasso di crescita annuo composto) del 12,3% tra il 2007 e il 2010, raggiungendo il valore di \$2,11 miliardi. I supermercati continuano a dominare il settore, rappresentando l'85,32% delle vendite totali del settore nel 2010, mentre gli ipermercati coprono il rimanente 14,68%. Le figure chiave del settore GDO libanese sono: Co-Op, Bou Khalil Ipermercati & Drugstore, Le Charcutier Aoun, Spinneys, Casino Groupe, Metro e The Sultan Center TSC.

Il settore libanese della vendita al dettaglio è molto frammentato e l'instabilità politica nel paese scoraggia i rivenditori internazionali dall'entrare sul mercato. La guerra contro il Libano nel 2006 combinata con la scarsità delle importazioni ha costretto Spinneys (uno dei principali rivenditori al dettaglio nel Paese) a chiudere il proprio supermercato a Tiro nel sud del Paese. Tuttavia, lo scenario sta iniziando a cambiare in quanto nel mese di agosto 2008, la catena kuwaitiana The Sultan Center (TSC) ha annunciato l'acquisto della catena di vendita al dettaglio Monoprix e Géant Casino dalla ditta locale Admic. BMI prevede che il volume d'affari della filiera di vendita al dettaglio organizzata libanese raggiungerà i \$3 miliardi entro il 2013, con un aumento del 76,4% rispetto al 2008.



Fonte: BMI (Business Monitor International) – Blom Invest E: Stima F: Previsioni

Le vendite di bevande analcoliche ed alcoliche ha registrato una forte crescita nel corso degli ultimi anni, beneficiando di una fiorente industria del turismo. Le vendite di bevande analcoliche nel 2010 hanno raggiunto i \$427.000 con un aumento del 36,25% rispetto al 2007. Con una quota di mercato del 6,7%, le acque imbottigliate hanno occupato il terzo posto nella graduatoria dei consumi di bevande analcoliche nella Regione MENA nel 2008, preceduta dalle bevande energetiche e dai prodotti a base di tè istantaneo. Il Libano è tra i principali 20 paesi del mondo nella lista dei consumi pro capite di acqua in bottiglia. Al primo posto a livello regionale e al terzo posto a livello internazionale sono classificati gli Emirati Arabi Uniti con un consumo pro capite di oltre 150 litri all'anno. A differenza di tutti i Paesi della Regione MENA, il Libano ha una radicata industria di bevande alcoliche, in prevalenza vino. Il consumo annuo pro capite di bevande alcoliche è stimato in 5 litri l'anno, che è considerato molto alto rispetto agli altri paesi arabi.

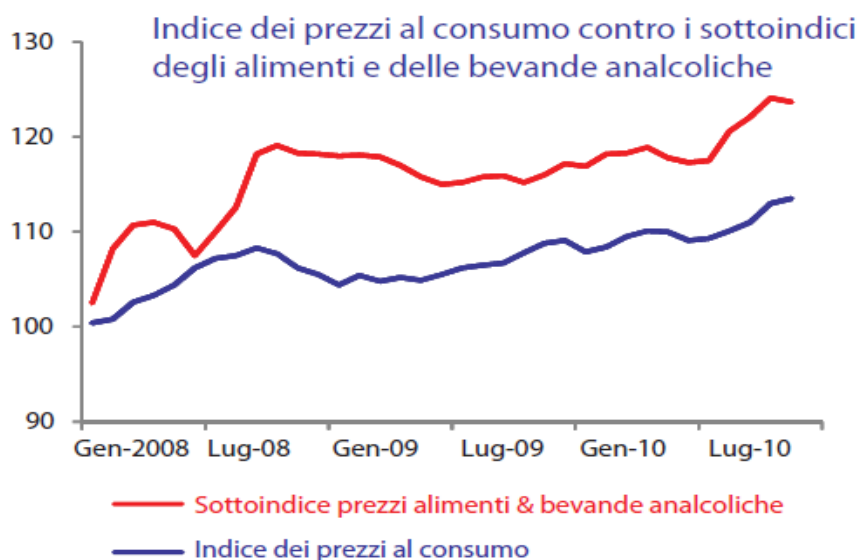
Per i prodotti alimentari c'è un significativo saldo negativo tra importazioni ed esportazioni. Tra il 2005 e il 2009, il valore delle importazioni di prodotti dell'industria alimentare è aumentato ad un tasso annuo composto del 15,53%, raggiungendo \$1,52 miliardi; quello dei prodotti agricoli con \$610,28 milioni è salito dell'11,11%, mentre il valore delle importazioni di prodotti del regno animale è cresciuto del 15% raggiungendo i \$334,32 milioni. Circa i Paesi d'origine delle importazioni libanesi di prodotti del F&B nel corso del 2010, il Brasile ha fatto la parte del Leone con 40.937 tonnellate ed una quota di mercato del 16% seguita al secondo posto dalla Francia con 37.135 tonnellate e 14,77% del totale. Il prezzo d'importazione medio per tonnellata è passato da \$2.536 nel 2007 a \$3,444 nel 2010 in rialzo del 35,8%. Vale la pena di sottolineare che oltre il 90% del fabbisogno alimentare nel Medio Oriente viene soddisfatto dalle importazioni, ammontate nel 2010 a oltre \$12 miliardi.

Il valore delle esportazioni libanesi di prodotti dell'industria alimentare è salito ad un tasso annuo composto del 14,21% tra il 2005 e il 2010 raggiungendo i \$397,34 milioni, quello dei prodotti agricoli ha raggiunto \$27,6 milioni con un aumento del 6,86%, mentre il valore delle esportazioni di prodotti di origine animale attestatosi a \$27,86 milioni è salito del 18,92%. Per il Libano, l'Iraq ha rappresentato il principale mercato di sbocco per i prodotti del F&B con 10.821 tonnellate ossia il 70% delle esportazioni settoriali libanesi totali nel 2010. Qatar ed Emirati Arabi Uniti, classificati al secondo e terzo posto, hanno assorbito insieme 1.081 tonnellate (il 7% del totale). Il prezzo d'esportazione medio per tonnellata è passato da \$786 nel 2007 a \$1.096 nel 2010 con un aumento del 39,44%.

I consumi alimentari sono notevolmente aumentati negli ultimi cinque anni. Infatti, il consumo totale di alimenti per nuclei familiari è aumentato del 51,77% raggiungendo \$6,68 miliardi nel 2009 rispetto ai \$4,04 miliardi nel 2005. Il 65,38% dei consumi totali nel 2009 (\$4,37 miliardi) è rappresentato da prodotti dell'industria alimentare (carni fresche, granaglie e cereali, latticini, grassi e oli, ecc.), il 24,71% (\$1,65 miliardi) da prodotti agricoli (cereali, frutta, verdura, ecc.), mentre il 9,9% (\$662,02 milioni) è rappresentante da bestiame e prodotti della pesca.

I prezzi dei prodotti alimentari in Libano sono aumentati ad un tasso superiore a quello dell'indice dei prezzi al consumo (CPI), che mostra una correlazione molto stretta tra l'inflazione e i prezzi dei prodotti alimentari. In base ai dati pubblicati

dall'Amministrazione Centrale di Statistica in Libano (CAS), i sottoindici medi relativi agli alimenti, alle bevande analcoliche e alcoliche, e ai tabacchi, che rappresentano oltre il 22% dei componenti totali del CPI, sono aumentati del 6,56% e 7,34% rispettivamente tra il 2008 e il 2010, mentre il CPI medio è aumentato del 4,92%.



Fonte: CAS - Amministrazione Centrale di Statistica in Libano

A livello di agricoltura, il Libano è uno dei mercati più produttivi a livello regionale, con autosufficienza in molti sottosettori soprattutto per il suo clima. Il contributo del settore agricolo libanese al PIL (5,6%) è stato il secondo più alto dopo l'Egitto (13,7%) tra i paesi della regione MENA nel 2009, dando impiego a circa il 15% della popolazione attiva. In un momento in cui il mondo si sta spostando verso maggiori investimenti nell'agricoltura per soddisfare la futura domanda di prodotti alimentari, il Libano ha beneficiato dalla crescita del settore agricolo, che il è terzo più importante dopo il settore terziario e quello industriale. In altri Paesi della regione MENA il contributo del settore agricolo al PIL è inferiore al 2-3%.

Il Libano ha la più alta proporzione di terra coltivabile nel mondo arabo con quasi un quarto della terra disponibile per la coltivazione. La disponibilità di terra arabile è un fattore critico per l'industria del F&B. Si stima che in Libano ci sono 1,02 milioni di ettari di terra, di cui il 67,17% è terra agricola. Il 16,35% della terra disponibile è arabile, mentre 1.040 chilometri quadrati è terra irrigata. Il 13,75% delle coltivazioni totali sono colture permanenti con colture principali che includono cereali come grano e orzo, frutta e verdura, olive, uva e tabacco, insieme alla pastorizia (pecore e capre).

La produzione agricola pro capite è aumentata negli ultimi cinque anni. In base all'indice della produzione agricola pro capite dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), la produzione netta (esclusi mangimi e sementi) per persona nel 2009 e' aumentata del 6,45% rispetto al 2005, ma e' inferiore di circa 20 punti percentuali rispetto al 1996.

La produzione zootecnica in Libano ha registrato una crescita superiore alla produzione agricola. Infatti, la produzione agricola è attestata a \$642,2 milioni nel 2009 con un aumento del 2,4% rispetto al 2005, mentre nello stesso periodo la produzione zootecnica è cresciuta del 25,4% attestandosi a \$287,4 milioni.

Le prospettive per l'industria alimentare e bevande in Libano è positiva, purché l'economia locale continui a registrare una forte crescita. Tuttavia, c'è la necessità di un ulteriore intervento del Governo in quanto il mercato della distribuzione locale soffre della mancanza di controllo della qualità e delle normative sul marketing, come pure della concorrenza delle importazioni a basso costo.

Fonte: ICE Beirut

Da: The Lebanon Brief, Blom Invest Bank, Issue 714, Week 28 February – 5 March 2011